

90%



I numeri

Il 90% delle grandi imprese (250 addetti e oltre), il 73,1% delle imprese di dimensione media (50-249 addetti) il 37,2% delle piccole (10-49 addetti) e il 18,3% delle microimprese hanno introdotto o esteso lo smartworking durante l'emergenza

Il caso **ComoNext** L'innovazione diventa network

La storia/1

L'esperienza del Parco si sovrappone alle dinamiche dell'emergenza

Innovazione da far crescere e diffondere, ma anche la possibilità di lavorare insieme che alimenta ulteriormente questo processo. **ComoNext** è nato con lo sguardo rivolto a queste due direzioni, che si sono poi accentuate, in tempi e modi diversi. Restano connesse e possono diventare più strategiche che mai in un periodo come quello attuale, con i nuovi fenomeni in corso dopo l'emergenza. Qui al Parco tecnologico scientifico lo staffe le aziende hanno continuato a lavorare in gran parte con lo smartworking, che a molte è affiorato o si è accentuato naturalmente. Ma l'altra parola chiave è "insieme" e non può essere altrimenti: chiunque entri nell'ex cotonificio di Lomazzo, avverte la potenza di questo elemento. Un segnale recente: «Un'azienda di macchine utensili del Milanese - conferma il presidente Enrico Lironi - ha colto l'atmosfera di **ComoNext**. Prima aveva appunto la sede in provincia di Milano, ma da settembre porterà qui ricerca e sviluppo». Piace l'opportunità di spazi in cui si possono far crescere le idee con altri, uni-

versità comprese.

ComoNext, in un punto così strategico come Lomazzo, comodo anche per i trasporti, potrebbe essere uno degli hub di cui parla Marco Bentivogli? Spazi su cui le imprese punteranno sempre più per evitare di andare sempre alla metropoli e consentire ai loro lavoratori destinazioni più decentrate ma capaci anche di essere più vitali? Il futuro lo dirà, intanto un primo segnale è arrivato.

Certo lo smartworking non ha creato problemi al Parco tecnologico scientifico: «La possibilità di lavorare a distanza - spiega il professor Lironi - da noi è stata applicata già da tempo. Abbiamo costruito tra l'altro la fabbrica diffusa, con gli imprenditori interessati all'industria 4.0 che così avevano l'opportunità di capire le diverse parti del processo produttivo». In effetti, si tratta di un vero e proprio network di luoghi fisici in cui toccare con mano la trasformazione digitale. Su questo fronte dunque **ComoNext** lavora da tempo. «Come pure condivisibile - prosegue Lironi - è il fatto non solo di lavorare da casa, ma teoricamente e anche praticamente in ci-

ma a un montagna o da un luogo di vacanza, dove una persona si collega. In quel contesto,

in un ambiente a contatto con la natura, ad esempio ciò gli può consentire anche di dare il meglio di sé».

Fuori dagli uffici quindi. Ma senza esagerare, senza perdere un altro elemento determinante nel lavorare e nel portare avanti le sfide di un'azienda. «Devo fare una riflessione controcorrente - conferma Enrico Lironi - ci sono aspetti che lo smartworking può limitare. Ciò mi fa dire che se si dovesse lavorare solo con questa modalità, non ci sarebbe la possibilità da parte degli innovatori di avere momenti di incontro, anche naturali, come possono avvenire al bar, al ristorante, nei corridoi e in sala riunioni».

Sono occasioni preziose, perché uno scambio di opinioni spesso significa far nascere un'idea, un'ipotesi di lavoro magari congiunta: ridurre que-



Peso: 31%

sti contatti potrebbe davvero effetti negativi sulla vitalità stessa dei progetti e delle imprese. «Gli innovatori – insiste il presidente – hanno bisogno di momenti simili per creare quell'atmosfera quella contaminazione, che sono preziose. Diversa è poi la fase dello sviluppo e del lavoro, dove ciascuno porta avanti ciò che deve, anche in smartworking». Perché quest'ultimo resta un tesoro dei nostri tempi. Lironi cita anche la sua esperienza in Fondazione Cariplo: «Dall'esame per la predisposizione dei bandi a quello delle domande per-

venute o all'approvazione, tutti sono stati eseguiti tranquillamente. Stiamo lavorando in smartworking con la stessa efficienza di prima».

In ogni caso, **ComoNext** continua a puntare agli incontri degli innovatori che possono incontrarsi nel luogo fisico. E lo ha fatto anche concretamente: «Per questo abbiamo deciso di innovare gli spazi del bar e dell'accoglienza. Ci interessava proprio fornire aree che potessero servire al proficuo scambio di opinioni».

M. Lua.



Enrico Lironi



Peso: 31%